

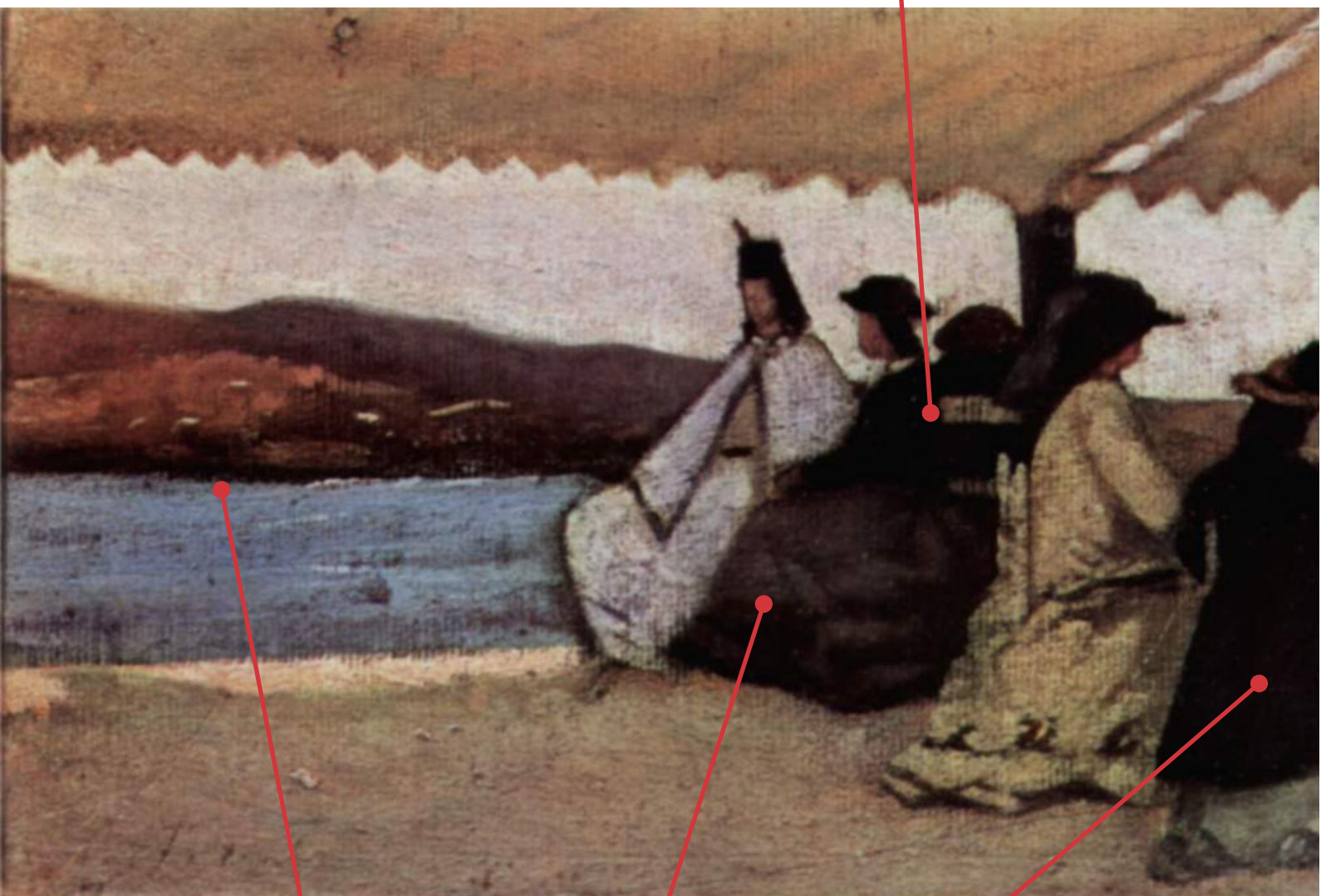
Giovanni Fattori, La Rotonda di Palmieri, 1866.

Un testimone della terra toscana e della sua gente Il livornese Giovanni Fattori (1825-1908) è considerato il pittore più rappresentativo del gruppo dei Macchiaioli. Agli esordi si è dedicato alla pittura di storia, ancora di matrice romantica, giungendo però, in breve, a narrare con schietto naturalismo episodi di vita quotidiana. Descrisse la sua Maremma con una pittura dai toni chiari, luminosi, stesi in ampie campiture. I suoi dipinti sono caratterizzati da una forte solidità strutturale. Le forme sono compatte e non ci sono particolari decorativi; l'attenzione va, così, solo al soggetto.

Il piccolo dipinto rappresenta uno stabilimento balneare di Livorno, con la rotonda aperta sul mare.

*La **composizione** è equilibrata, nonostante l'accentuato taglio orizzontale del dipinto.*

Negli abiti delle donne si riconosce un ritmo, dato dall'alternanza del nero.



Le zone ocre sono valorizzate dalla presenza dell'azzurro, colore quasi complementare.

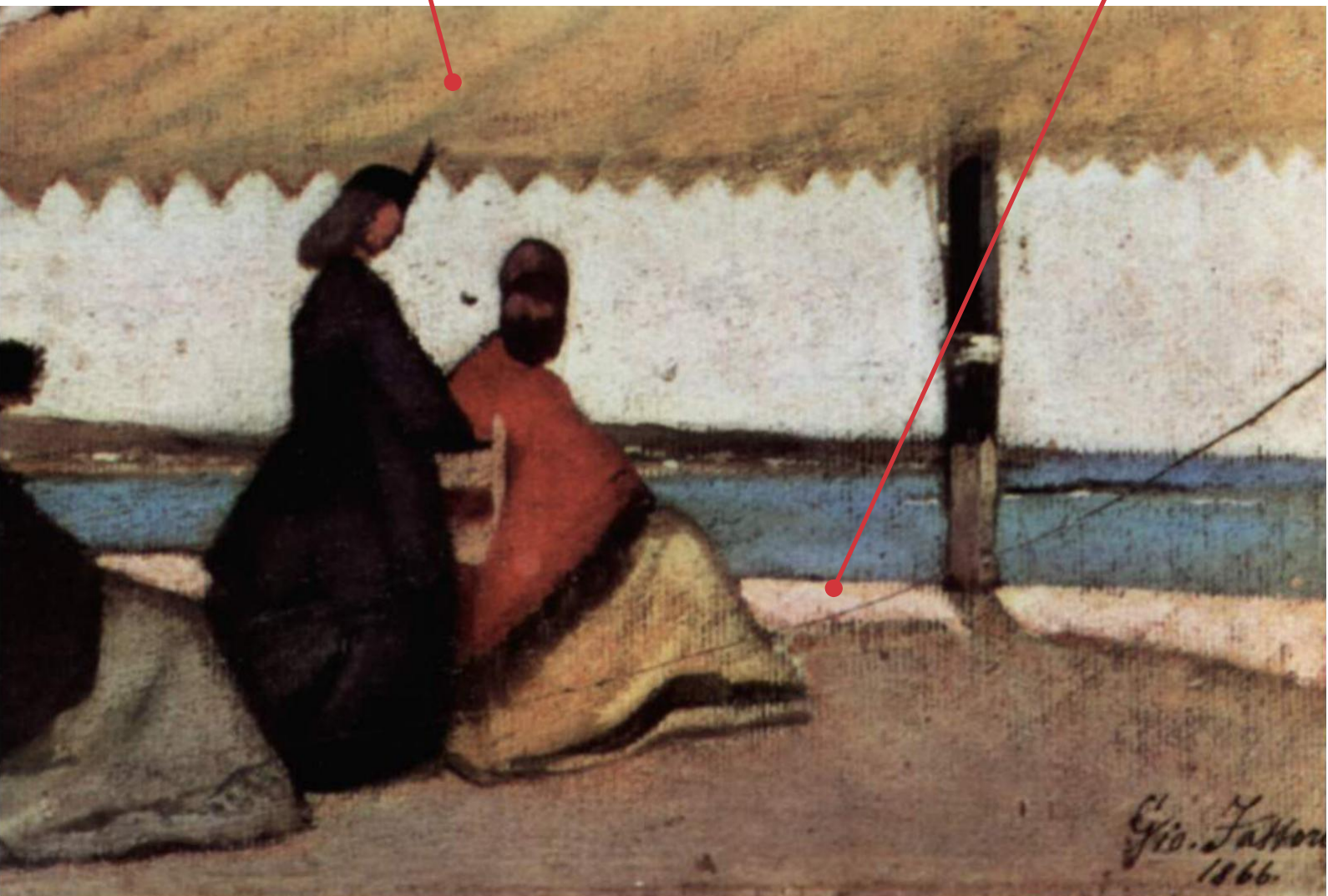
*Le **forme** sono definite con rigore, con **volumi** nitidi.*

Il gruppo di figure femminili è posto a semicerchio centralmente

Alla fascia ocre superiore, data dal lembo della tenda, corrisponde una zona d'ombra in basso, dello stesso colore.

I colori sono perfettamente accordati, e ciò sottolinea la sensazione di quiete.

La luce, proveniente dal mare, crea un effetto quasi abbagliato, che si placa nella penombra della terrazza.



Giovanni Fattori, *La Rotonda di Palmieri*, 1866.
Olio su tavola, 12x35 cm. Firenze, Galleria d'Arte Moderna.